

	LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE "G.B. GRASSI" L.go Montenero 3 – 23900 LECCO Tel. 0341-362726 – Fax 0341-367410 Sito web: www.grassilecco.gov.it EMAIL: liceo@grassilecco.gov.it ; lcps01000d@pec.istruzione.it	
	COMUNICAZIONE ESTERNA	Pagina 1 di 1

Lecco, 20 aprile 2018

AI REVISORI DEI CONTI
ALL' ARAN
AL CNEL
ALL'ALBO
ALLA R.S.U.
ALLE OO.SS.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO
CONSIDERATO**

PRESO ATTO

l'art. 6 del C.C.N.L. del 29/11/2007;
che l'ipotesi di contrattazione integrativa sottoscritta con la R.S.U. in data 19 marzo 2018 è stata inviata ai revisori dei conti in data 21 marzo 2018; che sono trascorsi 30 giorni dalla data dell'invio e che i revisori non hanno opposto alcun rilievo.

DECRETA

il contratto collettivo integrativo la cui ipotesi è stata sottoscritta con le R.S.U. in data 19 marzo 2018 viene definitivamente stipulato in data odierna e da tale data produce i conseguenti effetti.

Il Dirigente Scolastico
ing. Adamo Castelnuevo

	LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE "G.B. GRASSI" L.go Montenero 3 - 23900 LECCO Tel. 0341-362726 - Fax 0341-367410	
---	--	---

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
a.s. 2017/2018**

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA del Liceo scientifico "G.B. Grassi" di Lecco.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018.
3. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

   19 MAR. 2018 1

2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - j. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - k. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - l. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - h. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - i. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - m. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



4. L'informazione concernente i punti 'a' ed 'm' può essere anche fornita tramite posta elettronica.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio dell'edificio scolastico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Uno spazio di bacheca sindacale è altresì posto a disposizione sul sito d'Istituto per la pubblicazione del materiale di pertinenza.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. I lavoratori facenti parte della RSU possono usufruire, in caso di necessità e previa richiesta al Dirigente scolastico, al di fuori dell'orario di servizio, dei seguenti servizi della scuola: fotocopiatrice, telefono, posta elettronica, reti telematiche, per lo svolgimento delle attività connesse a tale ruolo.
6. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dei due ingressi (Largo Montenero e via Ongania) e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale

   3
R. 2018

ausiliario saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Diritto di sciopero

1. I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente - non oltre le 48 ore precedenti - preavviso scritto al Dirigente scolastico, senza possibilità di revoca.
2. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possano essere garantite le lezioni regolari, si intendono in servizio per monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno.
3. In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio.
4. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente scolastico comunicherà alle famiglie tramite gli insegnanti le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
5. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della legge 146/90. Nella fattispecie un collaboratore scolastico al centralino e un collaboratore scolastico al piano terra dello stabile di via Ongania.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo stabilito dalla Carta dei servizi.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale. E' fatto salvo, per i collaboratori scolastici, il ricorso al lavoro straordinario in caso di assenze di durata superiore a sette giorni, per i primi sette giorni di assenza (L. 190/2014).
3. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.


19 MAR. 2018 4

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

1. Le risorse, lordo dipendente, disponibili per l'attribuzione del Miglioramento dell'Offerta Formativa sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
€ 3.766,45
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA, comprensivo dell'avanzo
€ 2.462,69
 - c. stanziamenti per ore eccedenti ed avanzo anno precedente
€ 5.937,64
 - d. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
€ 45.412,18
 - e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
€ 2.756,17

Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse. Se esplicitamente previsto eventuali risparmi possono essere utilizzati anche per altri fini ovvero essere riportati alle risorse di bilancio.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (importo lordo dipendente):

a. Funzioni strumentali al PTOF	€ 3.766,45
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.462,69
c. Ore eccedenti docenti	€ 5.937,64
d. Avviamento alla pratica sportiva	€ 3.218,40
e. Corsi di recupero	€ 2.278,74
f. Alternanza scuola-lavoro	€ 13.522,50
g. Erasmus+, supporto organizzativo	€ 3.106,08
h. PON Liceo musicale (spese di personale)	€ 6.696,00
i. Piano Nazionale Scuola Digitale	€ 577,50
3. L'emolumento da corrispondere alle funzioni strumentali al PTOF è suddiviso per lo svolgimento delle quattro attività, in proporzione all'attribuzione oraria di docenza nelle classi di Liceo, rispetto alla cattedra completa di n° 18 ore settimanali.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica (€ 48.168,35; art. 15 c.1 d+e), detratte le seguenti:

Indennità di direzione

€ 3.440,00

19 MAR. 2018 5

Firmato digitalmente da CASTELNUOVO ADAMO

Corsi e attività di recupero (ex IDEI)

€ 19.716,05

ovvero € 25.012,30

sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. Stante la consistenza organica d'Istituto, a tal fine sono assegnati per le attività:

personale docente	(79,35%, 73 unità)	€ 19.847,26
personale ATA	(20,65%, 19 unità)	€ 5.165,04

3. Eventuali somme impegnate ma non utilizzate confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo, senza vincolo di destinazione.

Art. 19 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Collegio docenti e del Consiglio d'istituto di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

FUNZIONIGRAMMA	Percentuale	Ore	Importo	Numerosità
Staff del Dirigente Scolastico	12,34%	140 €	2.450,00	2
Unità di Autovalutazione	3,17%	36 €	630,00	6
Coordinatori di dipartimento	6,17%	70 €	1.225,00	10
Coordinatori di classe	30,16%	342 €	5.985,00	38
Segretari Consigli di Classe	3,35%	38 €	665,00	38
Responsabili di plesso	1,06%	12 €	210,00	2
Responsabili di laboratorio, palestre e biblioteca	1,59%	18 €	315,00	7 di cui 6 da retribuire
	57,84%	656 €	11.480,00	

ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO

	Percentuale	Ore	Importo	Numerosità
Incarichi speciali* (coordinatore squadra di emergenza, dotazione informatica d'istituto, orario delle lezioni, viaggi e visite di istruzione, relazioni con la stampa, referente del liceo musicale e componente staff, inclusione)	8,65%	98 €	1.717,26	9 di cui 5 da retribuire

* Comprende residuo euro 2,26

ATTIVITA' DI SUPPORTO DIDATTICO

	Percentuale	Ore	Importo	Numerosità
Tutor docenti neo-immessi in ruolo	1,76%	20 €	350,00	5
Commissioni di supporto a FS	11,73%	133 €	2.327,50	
Commissioni didattiche, PTOF, educazione alla salute e alla legalità	7,94%	90 €	1.575,00	
Attività di progetto deliberate dal Collegio dei docenti	12,08%	137 €	2.397,50	
	33,51%	380 €	6.650,00	

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

[Handwritten signatures]

2018 6

ASSISTENTI AMM.VI

	Percentuale	Ore	Importo
Gestione nuove domande di supplenza (intensificazione)	7,07%	€	365,04
Sostituzione colleghi assenti (intensificazione)	12,58%	€	650,00
Assistenza per scrutini ed esami (intensificazione)	6,78%	€	350,00

ASSISTENTI TECNICI

Piccola manutenzione e supporto sistemazione stabile (straordinario)	9,29%	€	480,00
--	-------	---	--------

COLLABORATORI SCOLASTICI

Sostituzione colleghi assenti per malattia (straordinario-legge 190/2014 co. 332)	9,68%	€	500,00
Sostituzione colleghi assenti per altri motivi (intensificazione)	19,36%	€	1.000,00
Apertura ore 7:00 - Chiusura ore 19:30	8,71%	€	450,00
Assegnazione su sedi provvisorie	4,26%	€	220,00
Progetti previsti nel PTOF	0,97%	€	50,00
Lavoro straordinario su o.d.s. del D.S.G.A.	21,30%	€	1.100,00
	100,00%	€	5.165,04

3. In merito alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro, si stabilisce di procedere a un riconoscimento forfetario in base ai seguenti profili, compiti e criteri:

a) Docente referente di classe per ASL

Compiti:

- coordinamento delle attività di ASL della classe;
- stesura progetto di attività di ASL della classe e relativa documentazione;
- tenuta registri delle attività per la classe;
- inserimento dati in piattaforma;
- verifica completezza della modulistica.

Attribuzione: 5h.

b) Tutor interno (docente referente del singolo progetto)

Compiti:

- progettazione del singolo progetto formativo in collaborazione con il tutor esterno;
- compilazione della relativa modulistica;
- contatti e confronti col tutor esterno;
- accompagnamento didattico dello studente in ASL.

Attribuzione: 1h per ciascuno studente.

c) Docente incaricato di attività di progettazione

Compiti:

- progettazione di nuove unità didattiche al fine delle attività di ASL, al di fuori dell'orario di servizio e delle ore previste all'art. 29 del CCNL Scuola 2007, da parte di gruppi di docenti, in accordo coi rispettivi dipartimenti disciplinari sentito il referente dell'Alternanza Scuola-Lavoro d'Istituto.

Attribuzione: 3h per ciascuna classe.

Oliveri

[Signature]

[Signature]

[Signature]

19 MAR. 2018

7

d) Docente incaricato di attività di insegnamento

Compiti:

- erogazione di unità didattiche al fine delle attività di ASL, al di fuori dell'orario di servizio e delle ore curricolari, in accordo coi rispettivi dipartimenti disciplinari, sentito il referente dell'Alternanza Scuola-Lavoro d'Istituto.

Attribuzione: 70h totali.

e) Docente incaricato nella Commissione ASL

Compiti:

- individuazione e valutazione delle proposte di ASL;
- supporto ai Consigli di classe per la redazione dei progetti formativi individuali e l'attuazione dei percorsi di ASL;
- collaborazione con i tutor delle classi.

Attribuzione: 30h totali.

f) Supporto di segreteria

Compiti:

- gestione documentale delle convenzioni;
- inserimento delle convenzioni in piattaforma;
- inserimento dati in piattaforma.

Attribuzione: 25h.

Le proposte per attività di progettazione/insegnamento, di cui ai precedenti punti c e d, sono avanzate al Dirigente scolastico dai singoli dipartimenti e, a seguito di autorizzazione, recepite dai docenti referenti di classe che compilano il modulo 1bis.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, ai fini della liquidazione dei compensi, sono riportate proporzionalmente alle presenze o allo svolgimento effettivo delle attività come risultanti da apposito registro, in conformità col Piano delle attività del personale ATA adottato dal Dirigente.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo verranno compensate con retribuzione straordinaria, nei limiti previsti dagli stanziamenti ministeriali e dalla contrattazione d'istituto e, in subordine, con giorni/ore di recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

 2018 8

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.200,00 per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 1.200,00 per n. 1 unità di personale amministrativo

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 – Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini.
3. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.
4. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
6. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008. Il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (art.50 D.Lgs. 81/08), una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

 19 MAR. 2018 9

2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 27 – Il documento di valutazione dei rischi

1. Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente scolastico, che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.
2. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 28 – Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di cui all'art. 26 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs 77/92, e nel D.Lgs 81/08; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro sulla base di elenco fornito dall'Ordine dei Medici della Provincia di Lecco.

Art. 29 – Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

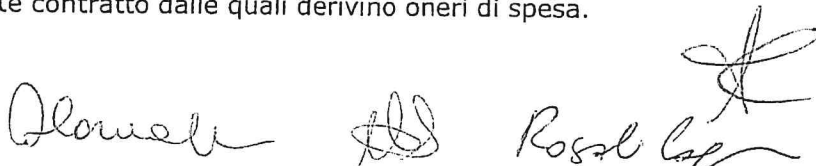
Art. 30 – Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.



10 MAR 2018

10

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Rendicontazione delle attività

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.
4. In caso di attività con prestazioni orarie, l'interessato presenterà una richiesta di compenso, con il resoconto delle attività effettivamente svolte entro i limiti delle ore assegnate mediante l'incarico. L'impegno effettivo delle Commissioni verrà rendicontato dal docente Responsabile di commissione.
5. La liquidazione dei compensi orari sarà effettuata solo previa compilazione della scheda di rendicontazione sul sito della scuola che prevede automaticamente il dettaglio della formazione degli importi (tipologia e quantità).

Art. 33 – Remunerazione delle attività ed integrazione delle risorse

1. In merito alle attività di progetto deliberate dal Collegio dei docenti, qualora i fondi risultino carenti rispetto alle esigenze programmate, il finanziamento dei singoli progetti avviene privilegiando le attività che:
 - soddisfano i requisiti indicati dalla delibera del Consiglio d'istituto;
 - rivestono un ruolo qualificante all'interno degli specifici percorsi formativi, previsti rispettivamente per gli studenti del liceo scientifico, del liceo scientifico opzione-scienze applicate e del liceo musicale.

Nel caso la capienza permanga inadeguata, si adotta un criterio di riduzione proporzionale.

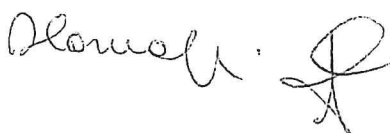
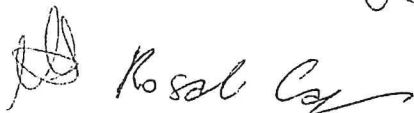
2. Nel merito della assegnazione delle spettanze dei docenti di scienze motorie per le attività relative ai campionati studenteschi si stabilisce che, nell'ambito del budget assegnato, venga attribuita ai docenti interessati una remunerazione forfetaria proporzionale alle ore effettivamente impiegate e rendicontate al termine dell'anno.
3. Le risorse per il salario accessorio ulteriori rispetto al MOF ed eventuali integrazioni con ulteriori risorse saranno distribuite proporzionalmente fra tutti coloro che hanno titolo a percepire il fondo d'istituto, ovvero fra il personale impiegato nelle attività su cui insistono i fondi, nel caso in cui essi siano vincolati.

Art. 34 – Accordo in merito a prestazioni straordinarie ATA ed intensificazione

1. Le prestazioni straordinarie, anche per eventuale sostituzione di colleghi assenti, saranno compensate mediante recuperi, a domanda degli interessati, una volta esauriti i fondi assegnati a tale voce. Tutti i recuperi devono in ogni caso essere fruiti compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. Il recupero delle ore con riposi compensativi, preventivamente concordato con il Dirigente scolastico e il D.S.G.A., dovrà prevalentemente essere effettuato durante i periodi di sospensione dell'attività didattica o in occasione delle chiusure prefestive.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore



11

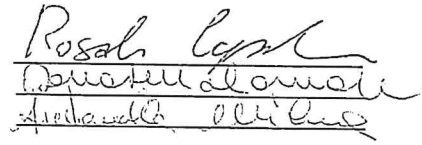
ing. Adamo Castelnuovo



PARTE SINDACALE

R.S.U. d'Istituto

prof. ssa Capalbo Rosalia
prof.ssa Donatella Cornaggia
sig.ra Antonella Milone



Sindacati Scuola Territoriali

FLC/CGIL _____
CISL/SCUOLA _____
UIL/SCUOLA _____
SNALS/CONFSAL _____
GILDA/UNAMS _____

19 MAR. 2018